

Canon 200mm f/2 superprofessionale

Questo Canon 200mm f/2 è un'ottica dalle prestazioni entusiasmanti: permette di fotografare in qualsiasi situazione di ripresa garantendo sempre un'altissima qualità d'immagine. Il 55-250mm f/4-5.6 è invece uno zoom di classe economica, ma fa bene quello per cui è progettato.



Dedichiamo questo test a due recenti obiettivi Canon, molto diversi tra loro. Il primo è un'ottica super professionale per il pieno formato, dotata di prestazioni entusiasmanti: è uno degli obiettivi più belli che ci sia mai capitato di provare.

Il secondo invece è un'ottica economica, adatta al formato ridotto, che pur con le limitazioni imposte da una gamma di focali piuttosto ampia, riesce a fornire un comportamento dignitoso.

Unico elemento comune tra i due, la stabilizzazione, che sempre più spesso è presente sulle ottiche Canon.

Canon EF 200mm f/2 L IS USM

Come anticipato nell'introduzione, questo 200mm è un'ottica altamente professionale. Colpisce immediatamente la sua mole, diretta conseguenza di una lente frontale di dimensioni eccezionali, necessarie per ottenere un'apertura f/2 su una focale così lunga.

L'obiettivo dispone di un sistema di stabilizzazione molto efficiente che, secondo i dati forniti da Canon, è in grado di compensare le vibrazioni dovute a tempi più lenti fino a ben 5 EV; questo significa che, se con un 200mm normalmente si usano tempi fino a 1/250s, in questo caso possiamo utilizzare un tempo di 1/8s.

Se poi aggiungiamo che l'obiettivo ha un'apertura straordinaria, impostando una sensibilità elevata, diciamo 1600 ISO, possiamo fotografare se non proprio al buio, sicuramente a lume di candela! La scelta delle applicazioni a questo punto sta solo alla fantasia del fotografo: concerti, teatro, sfilate, sport, e tutto rigidamente senza flash e a mano libera.

Va inoltre segnalato che il nuovo sistema di stabilizzazione adottato da Canon, riconosce automaticamente, e quindi non compensa, sia il panning orizzontale che quello verticale. Ma c'è di più: mentre normalmente, quando si utilizza un treppiede, occorre disinserire la

stabilizzazione, qui tutto avviene senza alcun intervento del fotografo, in quanto il sistema si disinserisce da solo.

Lo schema ottico dispone di un numero impressionante di lenti, per una focale fissa, ben 17 raccolte in 12 gruppi; alcune di esse, purtroppo Canon non specifica quante, sono in fluorite ed alcune in vetro UD, ovvero a bassissima dispersione. Ovviamente le lenti sono dotate di un apposito trattamento superficiale che elimina i problemi che possono insorgere per le riflessioni da parte dei sensori digitali. Il diaframma ha 8 lamelle, sufficienti per la piacevolezza dello sfuocato.

La messa a fuoco automatica avviene tramite un veloce e silenzioso motore USM ad ultrasuoni; la ghiera manuale è ampia e molto comoda, in quanto rimane attiva anche in AF, consentendo in ogni istante l'intervento del fotografo che può correggere la messa a fuoco impostata dal sistema.

E' anche presente un pulsante di "focus pre-



E' presente un pulsante di "focus preset", che consente di impostare una messa a fuoco predefinita, che può essere poi richiamata poi in modo rapidissimo. Un apposito switch consente di selezionare l'intera gamma di distanze, oppure quella più limitata da 3,5 metri a infinito, per accelerare le operazioni AF.



Data la grande dimensione della lente frontale i filtri sono stati collocati posteriormente, in un pratico cassetto estraibile: possono essere alloggiati dei filtri in gelatina di 52mm di diametro.



set", che consente di impostare una messa a fuoco predefinita, che può essere richiamata poi in modo rapidissimo.

Un apposito switch consente di selezionare l'intera gamma di distanze, oppure quella più limitata da 3,5 metri a infinito, per accelerare le operazioni AF.

Data la grande dimensione della lente frontale, ben 128mm di diametro, i filtri sono stati collocati posteriormente, in un pratico cassetto estraibile: possono essere alloggiati dei filtri in gelatina di 52mm di diametro. Ovviamente, anche se la lente frontale non ruota, non è pensabile di utilizzare dei filtri polarizzatori.

Il peso è decisamente elevato 1520 grammi, senza paraluce; si può alleggerirlo leggermente svitando la parte inferiore dell'attacco del treppiede, ma solo questa, in quanto la ghiera rotante non è rimovibile. Si tratta di un attacco estremamente robusto, con un'ampia vite di blocco e 4 stop a 90° che marcano con precisione i 4 orientamenti principali della fotocamera.

E' compatibile sia con i tubi di prolunga EF12 II e EF25 II, con i quali si può arrivare ad ingrandimenti rispettivamente di 0,19x e 0,26x, sia con moltiplicatori di focale EF 1.4x II and EF 2x.

Al posto del classico tappo copri-obiettivo abbiamo un cappuccio in tessuto imbottito, irrigidito frontalmente. Per il trasporto è invece disponibile una ottima valigetta rigida che consente una totale protezione dagli urti, anche se risulta piuttosto voluminosa.

Di questa valigetta abbiamo apprezzato in particolare la fascia in velcro che blocca l'obiettivo all'interno della custodia; dato che la maniglia è posta sul coperchio potrebbe



L'attacco del treppiede è estremamente robusto, con un'ampia vite di blocco e 4 stop a 90° che marcano con precisione i 4 orientamenti principali della fotocamera.



L'ottima valigetta rigida il trasporto che garantisce una elevata protezione agli urti, anche se è piuttosto voluminosa. Di questa valigetta abbiamo apprezzato in particolare la fascia in velcro che blocca l'obiettivo all'interno; dato che la maniglia è posta sul coperchio potrebbe infatti succedere che, per un'erronea chiusura o un'apertura accidentale, la valigetta si apra lasciando scivolare a terra il contenuto; la fascia di tenuta lo impedisce.



Al posto del classico tappo copri-obiettivo vi è un cappuccio in tessuto imbottito, irrigidito frontalmente.



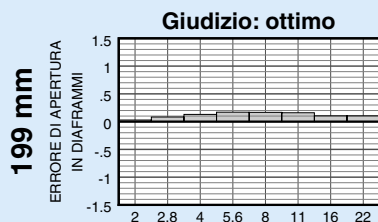
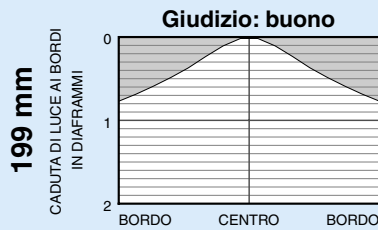
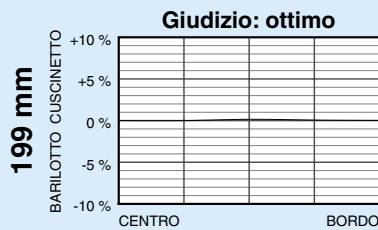
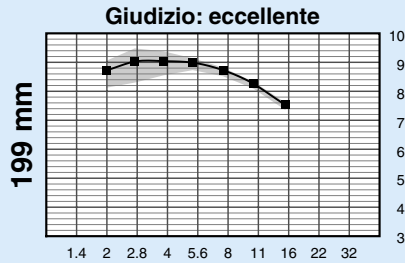
Num. serie 10854
Costruzione 17 elementi, 12 gruppi
Fuoco min. 1.9 m (0,12x)
Innesto Canon

Filtri posteriori
Diametro 128 mm
Lunghezza 208 mm
Peso 2520 g

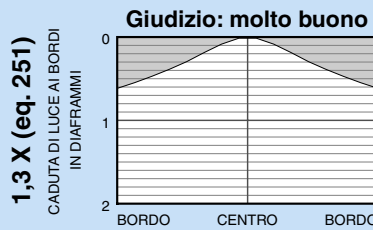
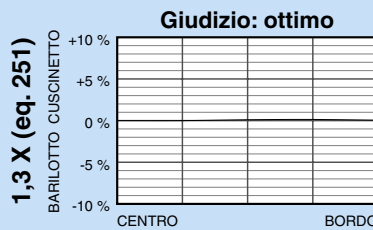
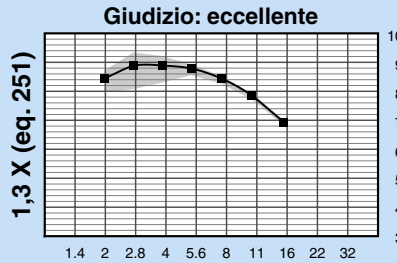
Sul pieno formato la nitidezza di questo obiettivo è strepitosa. A f/2 le prestazioni sono quasi identiche a quelle ottenibili a f/5.6; sulle digitali APS le prestazioni si abbassano leggermente solo a f/2 e sui diaframmi più chiusi, mentre rimangono pressoché identiche a f/2.8. E' un risultato eccezionale. La correzione della distorsione è perfetta, e così pure la precisione del diaframma. E' presente solo una leggera vignettatura sulle maggiori aperture.

DIAFRAMMA VIGNETTATURA DISTORSIONE NITIDEZZA - MTF

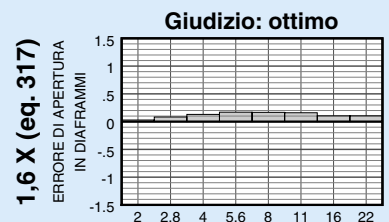
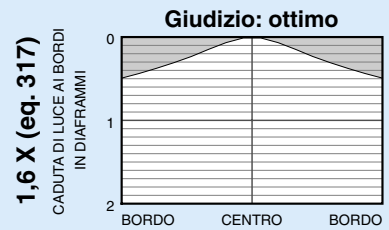
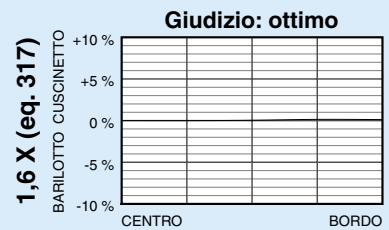
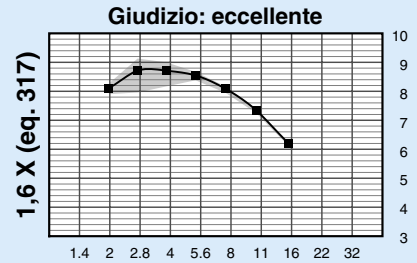
su Canon 5D o pellicola



su Canon 1D Mark III



su Canon 450D o 40D





CANON

EF-S 55-250mm f/4-5.6 IS

Num. serie 35009271
Costruzione 12 elementi, 10 gruppi
Fuoco min. 1.1 m (0,31)
Innesto Canon EF-S

Filtri \varnothing 58 mm
Diametro 70 mm
Lunghezza 108 mm
Peso 390 g

Il prezzo è davvero contenuto, tuttavia la resa ottica appare più che dignitosa. La nitidezza è molto buona alla focale minima, e si mantiene sempre dignitosa, anche se ovviamente peggiora progressivamente all'aumentare della focale; solo alla focale massima la resa può essere giudicata scarsa, ma comunque l'ottica risulta ancora utilizzabile. Preciso il diaframma e minima la vignettatura. Anche la distorsione è sempre ben contenuta.

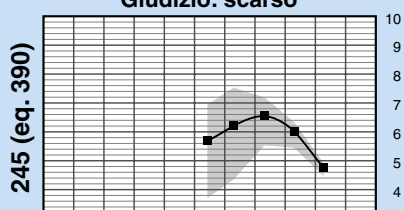
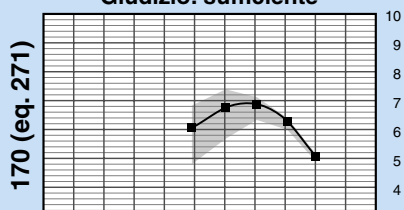
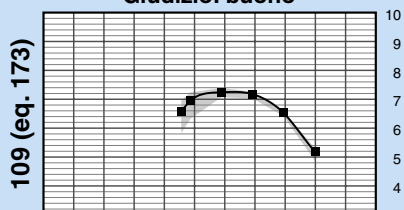
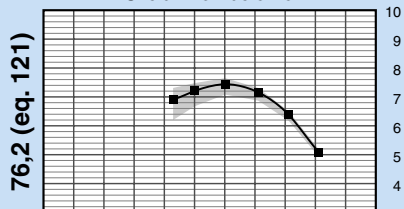
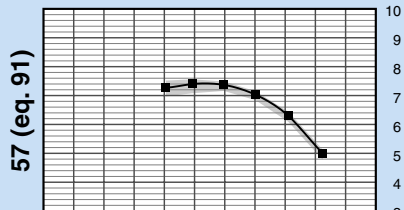


NITIDEZZA - MTF

su Canon 450D o 40D



Giudizio: molto buono



1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32
 APERTURA DEL DIAFRAMMA

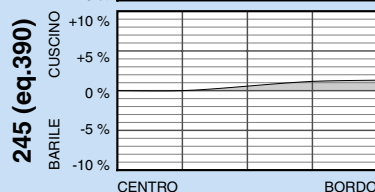
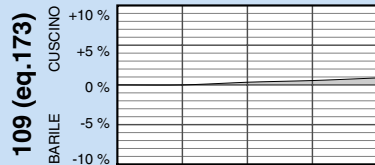
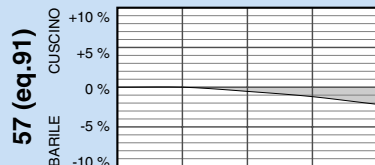
DISTORSIONE

VIGNETTATURA

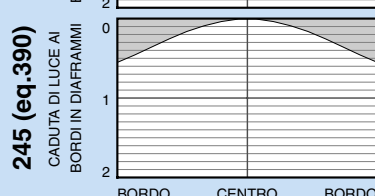
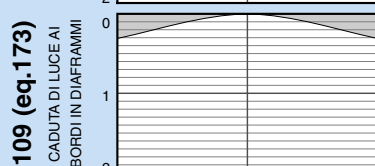
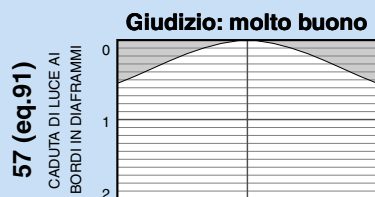
DIAFRAMMA

su Canon 450D o 40D

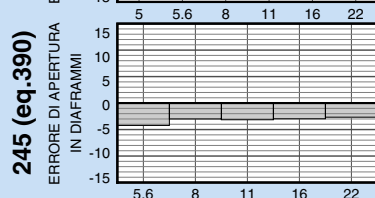
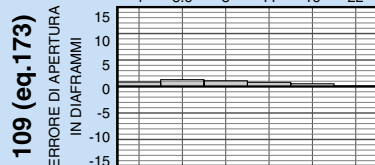
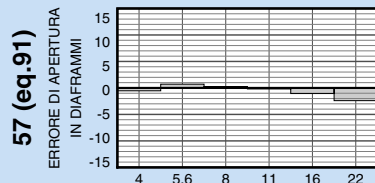
Giudizio: molto buono



Giudizio: molto buono



Giudizio: buono



5.6 8 11 16 22
 APERTURA DEL DIAFRAMMA

Prezzi

Canon EF 200mm f/2 L IS USM:
euro 6.700.

Canon EF-S 55-250mm f/4-5.6 IS:
euro 350.

Distribuzione: Canon Italia, Via
Milano 8, 20097 San Donato
Milanese (MI)
Tel. 02/ 82.481
www.canon.it



infatti succedere che, per un'erronea chiusura o un'apertura accidentale, la valigetta si apra lasciando scivolare a terra il contenuto; la fascia di tenuta lo impedisce.

La costruzione meccanica è quanto di meglio Canon può offrire, con guarnizioni a protezione di gocce d'acqua e polvere su tutti i comandi e sull'innesto; sul bordo frontale del barilotto è presente un anello in gomma per attutire urti accidentali.

Il barilotto, come per molti altri tele Canon, è verniciato in bianco per evitare il più possibile dilatazioni termiche che potrebbero compromettere l'estrema precisione del posizionamento delle lenti.

Il paraluce è in metallo e molto voluminoso; presenta un attacco privo di baionetta, con una vite di blocco; internamente è rivestito di nylon antiriflesso nero e frontalmente ha una protezione in gomma.

Sul pieno formato la nitidezza di questo obiettivo è strepitosa. A f/2 le prestazioni sono quasi identiche a quelle ottenibili a f/5.6, con una qualità ai bordi di pochissimo inferiore a quella del centro del fotogramma; ciò che stupisce poi è la tenuta della nitidezza al ridursi del formato della fotocamera; sulle digitali APS le prestazioni si abbassano leggermente solo a f/2 e sui diaframmi più chiusi, mentre rimangono pressoché identiche a f/2.8.

E' un risultato eccezionale che testimonia una fantastica correzione delle aberrazioni anche alle frequenze spaziali più elevate.

Inutile dire poi che la correzione della distorsione è perfetta e così pure la precisione del diaframma.

E' presente una leggera vignettatura, ma solo alle aperture maggiori, che si riduce ovviamente al ridursi del formato del sensore.

Il costo è ovviamente elevato, ma la perfezione non ha prezzo.

Canon EF-S 55-250mm f/4-5.6 IS

Dopo aver provato il meraviglioso 200mm f/2 appare un po' difficile commentare questo economico 55-250mm, che pure fa molto bene ciò per cui è stato progettato.

Innanzitutto va segnalato che, essendo un'ottica per il formato delle digitali APS-C, la sua focale 55-250mm viene a risultare equivalente a quella di un 88-400mm; è dunque un tele zoom molto lungo, e per di più dotato di una escursione di focali considerevole, 5x. Su di esso diventa quindi estremamente importante il sistema di stabilizzazione, che consente di usare tempi più lunghi fino a 4 EV, secondo i dati forniti da Canon; il sistema è in grado di riconoscere automaticamente, e quindi di non compensare, i movimenti di panning sia in orizzontale che in verticale.

Il numero di lenti non è particolarmente elevato, 12, raccolte in 10 gruppi; un elemento però è in vetro a bassissima dispersione UD (ultra-low dispersion).

Il diaframma è realizzato con 7 lamelle.

Tutte le lenti sono prive di piombo. Esse

dispongono del trattamento superficiale Canon Super Spectra che evita che la luce riflessa dal sensore possa deteriorare l'immagine.

La realizzazione meccanica è quella tipica degli obiettivi di classe economica; prodotto fuori del Giappone, in Malaysia, l'obiettivo ha l'innesto in plastica e la sua baionetta portafiltri ruota insieme alla lente frontale, rendendo problematico l'uso dei filtri polarizzatori. La ghiera di messa a fuoco è in plastica zigrinata e rimane accoppiata al motore AF durante le operazioni autofocus.

Il motore non è ad ultrasuoni e risulta quindi leggermente rumoroso. Manca infine la scala delle distanze.

Il prezzo però è davvero contenuto, 350 euro.

La resa ottica appare più che dignitosa. La nitidezza è molto buona alla focale minima e si mantiene sempre dignitosa, anche se ovviamente peggiora progressivamente all'aumentare della focale; solo alla focale massima la resa può essere giudicata scarsa, ma comunque l'ottica risulta ancora utilizzabile.

Preciso il diaframma e minima la vignettatura. Anche la distorsione è sempre ben contenuta.

Sergio Namias

